Scritto da Red.
Martedì 19 Novembre 2024 15:40



BRUXELLES – Il Parlamento ha tenuto una sessione plenaria straordinaria con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, a 1000 giorni dall'invasione su vasta scala della Russia.

In apertura di seduta, la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola ha dichiarato che il Parlamento continuerà a stare con l'Ucraina fino a quando non avrà "libertà e vera pace, per tutto il tempo necessario".

Ha inoltre affermato che la Russia ha lanciato un "assalto brutale, non provocato e illegale all'Ucraina, ma anche all'ordine stabilito". Il sacrificio del popolo ucraino negli ultimi 1000 giorni non è solo per sé stesso, ma per la libertà e lo stile di vita di ogni europeo, ha aggiunto la presidente Metsola. "Qualsiasi vera pace deve essere costruita sul principio "niente sull'Ucraina senza l'Ucraina", ha sottolineato anche la presidente Metsola al momento della conclusione.

Zelensky: "Possiamo sicuramente spingere la Russia verso una pace giusta"

Nel suo discorso, il presidente Zelensky ha ringraziato l'Ue per il suo costante sostegno e ha affermato che l'Ucraina, tutta l'Europa e i partner in America e nel mondo sono riusciti non solo a "impedire a Putin di prendere l'Ucraina", ma anche a difendere la libertà di tutte le nazioni europee. "Putin rimane più piccolo della forza unita dell'Europa. Vi esorto a non dimenticarlo e a non dimenticare quanto l'Europa sia in grado di realizzare. Possiamo sicuramente spingere la Russia verso una pace giusta. La pace è ciò che desideriamo di più", ha aggiunto.

Pur ringraziando i suoi partner per il loro sostegno alla formula di pace dell'Ucraina, un'iniziativa guidata dall'Ucraina per giungere a una giusta conclusione della guerra, il presidente Zelensky ha sottolineato che la guerra della Russia deve essere oggetto di sanzioni severe, in particolare contro le cosiddette "flotte ombra" che trasportano petrolio greggio e prodotti petroliferi. "Putin può uccidere finché queste petroliere operano", ha affermato, per poi aggiungere: "Sapete molto bene che Putin non dà valore alle persone o alle regole, ma solo al denaro e al potere. Queste sono le cose che dobbiamo togliergli per ripristinare la pace".

Il presidente Zelensky ha concluso dicendo: "Nessuno può godere di un'acqua calma in mezzo alla tempesta. Dobbiamo fare tutto il possibile per porre fine a questa guerra in modo equo e giusto. 1000 giorni di guerra sono una grande sfida. Dobbiamo fare del prossimo anno l'anno della pace".

Intervento degli oratori dei gruppi politici

La maggioranza dei leader dei gruppi politici ha ribadito il proprio fermo sostegno all'Ucraina, invitando la leadership dell'Ue a fornire al Paese le armi necessarie per vincere la guerra, compresi i sistemi di difesa aerea, i missili a lungo raggio, i carri armati e i droni. Alla luce delle recenti elezioni negli Stati Uniti, i deputati hanno affermato che l'Europa deve rimanere unita e assumersi maggiori responsabilità, continuando a fornire aiuti finanziari e umanitari. Diversi leader dei gruppi hanno poi ribadito il loro sostegno alle aspirazioni di adesione dell'Ucraina all'Ue e alla Nato, nonché alla creazione di un vero pilastro europeo della difesa. Hanno sottolineato che l'Europa continuerà a sostenere l'Ucraina per tutto il tempo necessario, con tutto ciò che è necessario.

Al termine della sessione, la presidente Metsola ha annunciato che la bandiera ucraina sventolerà accanto a quella dell'Ue negli edifici del Parlamento a Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo.

Aggiornamento del 18 novembre 2024, ore 15.35 - *Pe, sessione plenaria speciale con il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy -*
Martedì alle 11.00, il presidente Zelenskyy interverrà in plenaria dall'Ucraina, durante una sessione straordinaria in occasione dei 1000 giorni di invasione russa dell'Ucraina.

La presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola farà una dichiarazione all'inizio della sessione, dopo la quale il presidente Zelenskyy si rivolgerà ai deputati in collegamento video in diretta dall'Ucraina. Seguiranno poi gli interventi dei leader dei gruppi politici.

Da quando la Russia ha avviato l'invasione su vasta scala dell'Ucraina il 24 febbraio 2022, l'Ue e il Parlamento hanno sostenuto fermamente il paese condannando l'aggressione russa, imponendo sanzioni e intensificando gli aiuti politici, umanitari, militari e finanziari a Kiev.

Il Parlamento è stato anche un sostenitore dell’impegno dell'Ucraina di aderire all'Ue e ha ripetutamente invitato gli Stati membri ad avviare i negoziati di adesione. Inoltre, i deputati hanno chiesto la compensazione finanziaria da parte della Russia della distruzione che ha causato in Ucraina, sostenendo che l'Ue dovrebbe utilizzare i beni di proprietà statale confiscati da Mosca a questo scopo.